

Young, vince la scuola dell'esperienza

Lariofiere. Ieri prima giornata del Salone dell'Orientamento dedicata ai ragazzi in uscita dalla terza media. In vetrina 68 scuole, dai licei ai percorsi professionali. E negli stand i protagonisti sono gli studenti

ERBA

ANDREA QUADRONI

Dalla curiosità per lo scientifico "senza latino" alla richiesta d'informazioni già per i possibili sbocchi lavorativi, specie nel campo dell'enogastronomia. Come al solito, fin dall'apertura, ieri un gran numero di ragazzini ha affollato il padiglione A di Lariofiere per "Young", il grande salone dell'orientamento scolastico. Ieri e oggi sono destinati agli studenti delle scuole medie (sebbene non manchino già diverse famiglie): i trenta istituti non statali e i 38 fra secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale hanno presentato la propria offerta formativa, anche attraverso attività in grado di stimolare maggiormente l'attenzione dei presenti.

Innovazione

La Magistri, per esempio, ha predisposto un laboratorio di meccanica, un percorso fra le tecniche di trasformazione energetica per ottenere elettricità dalle fonti rinnovabili, un pannello interattivo sull'Europa, prove guidate di disegno con Cad e Revit ed esempi di automatismi programmabili con sensori, motori passo-passo e robot. «Con due telefoni separati - spiegano gli studenti Francesco Castelli e Marco Za-

robot. Gli alunni delle medie sono molto incuriositi, perché per certi versi somigliano al Lego e sono mischiati con l'elettronica. Per realizzarli abbiamo impiegato due settimane. Insieme con noi c'era Andrea Sanella, un nostro compagno che si è occupato della programmazione». Questo è un buon modo per avvicinare il pubblico di Young all'automazione: «Si sono fermati in tanti - spiega Giuseppe Lambrugh, referente orientamento della scuola di Lazzago - Ci chiedono se le materie e il percorso di studi siano difficili. C'è l'idea che sia una scuola pesante. È bene sottolineare come non sia un istituto solo maschile: il numero di alunne, infatti, è in aumento».

La Fondazione Minoprio propone la realizzazione di composizioni con fiori, frutta e altro materiale vegetale. Inoltre, i partecipanti possono creare colori naturali partendo dai

■ E due studenti della Magistri sorprendono con smartphone e robot

materiali che offre la natura, avere cenni sul giardino storico (oltre a un'introduzione sulle macchine da usare in agricoltura, nel giardinaggio) e imparare a montare e smontare una motosega.

«Le domande maggiori - aggiunge il docente Dante Valenzisi - riguardano la durata del corso e le ore delle materie comuni come italiano e storia. Per quanto riguarda il lavoro, capiscono essere un'opportunità in più perché, rispetto ad altri indirizzi, c'è un collegamento più diretto». Da questo punto di vista, le richieste sul possibile futuro occupazionale arrivano anche da chi vorrebbe frequentare l'indirizzo enogastronomico, come testimoniato dal Romagnosi.

I percorsi del liceo

Ovviamente, c'è molto interesse per gli stand liceali. Andrea Cavazzale, studente del Giovio, mostra il funzionamento di un oscilloscopio. In particolare, e i numerosi testimonianzi, in diversi manifestano curiosità per l'indirizzo in scienze applicate, quello senza latino e con più ore di scienze. «Inoltre - conferma la coordinatrice del dipartimento di matematica, fisica e informatica Susanna Boscaino - chiedono informazioni sul quadriennale. La preoccupazione è che sia troppo impegnati».



Uno degli stand sulla formazione nel settore della ristorazione



Susanna Buscaino



Andrea Mammolenti



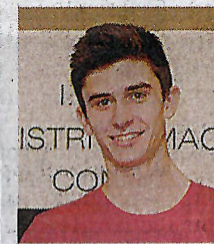
Giuseppe Lambrugh



Dante Valenzisi



Francesco Castelli



Marco Zanella

Il programma

Dalla chimica alla danza classica

Anche la giornata di oggi sarà destinata agli studenti delle medie. Gli orari vanno dalle 8.30 alle 13.30; oggi alle 10.45, nella sala Porro, ci sarà l'evento "Chimica, una buona scelta". Alle 11 interverrà Vittorio Maglia, (Federchimica), a seguire, il docente del Setificio Sergio Palazzi terrà uno spettacolo teatrale intitolato "Come bere un bicchier d'acqua". Alle 12, ci sarà l'incontro con la scrittrice Sabina Colloredo su "Io Ricordo. Se le molecole potessero parlare, racconterebbero". A cura di Confindustria, Federchimica Confindustria, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale e il Carcano.

Alle 11.45, invece, ci sarà una lezione libera di danza classica per conoscere e approcciare le attività della disciplina. A cura del liceo musicale e coreutico Giuditta Pasta.

Anche quest'anno le scuole potranno scegliere tra due diversi percorsi appositamente pensati per i gruppi classe: "accoglienza con suggerimenti per una scelta consapevole" e "scelgo la scuola più adatta a me". La prima durerà trenta minuti e sarà soprattutto centrata sull'accoglienza. Il secondo percorso, invece, è stato pensato come un laboratorio di un'ora in cui saranno incrociati i talenti, le attitudini e le competenze dei ragazzi con la scuola ipotetica-